



Esorto tutti a vedere il mondo con gli occhi di Dio Creatore: la terra è l'ambiente da custodire e il giardino da coltivare. La relazione degli uomini con la natura non sia guidata dall'avidità, dal manipolare e dallo sfruttare, ma conservi l'armonia divina tra le creature e il creato nella logica del rispetto e della cura, per metterla a servizio dei fratelli, anche delle generazioni future



Papa Francesco sulla Giornata della Terra



Nutrire il pianeta Una sfida «ecologica»

A Roma seminario di 32 organismi cattolici Galantino (Cei): in prima fila contro la fame

LUCA MAZZA

ROMA

Centonovantadue Paesi coinvolti e oltre un miliardo di persone sensibilizzate sui tanti rischi che sta correndo il nostro Pianeta: dai cambiamenti climatici fino agli 800 milioni di cittadini che soffrono la fame. Dagli Stati Uniti al Madagascar, dalla Tanzania alla Cina, passando ovviamente per l'Europa, sono state organizzate centinaia di iniziative per celebrare la 45ma Giornata mondiale della Terra. Sono scesi in campo praticamente tutti: dai leader politici alle grandi compagnie. L'Earth Day è stato segnato in primis dal messaggio di papa Francesco, che ha esortato «a vedere il mondo con gli occhi di Dio Creatore e la Terra come un ambiente da custodire». Mentre Barack Obama ha deciso di viaggiare fino in Florida, nel parco nazionale delle Everglades, per dare un'ulteriore spinta alle politiche sul clima.

L'appuntamento si è rivelato un'occasione per riflettere su numeri e previsioni allarmanti. La popolazione mondiale - stimata di circa 7 miliardi di persone - raggiungerà i 9 miliardi di abitanti nel 2050. Il dato di per sé è positivo. Peccato, però, che, in questo lasso di tempo, la domanda di prodotti alimentari aumenterà del 60 per cento e le risorse essenziali per la produzione agricola sono minacciate da diversi fattori: il progressivo peggioramento della qualità dell'ambiente, l'ulteriore riscaldamento del globo, la perdita di biodiversità e la distruzione degli ecosistemi.

Ambiente e cibo, dunque, sono legati a doppio filo. Tanto che le stesse Nazioni Unite, ormai, considerano l'ecologia e l'alimentare un «unico tema». Anche per tale ragione, proprio in concomitanza con l'Earth Day, in Italia si è tenuto un seminario dal titolo "Cibo per tutti? Nutrire il pianeta è compito nostro". L'obiettivo dell'evento organizzato a Roma da 32 organismi, associazioni, movimenti e media cattolici (e che si è svolto all'interno del mercato di "Campagna Amica" al Circo Massimo) è quello di rilanciare l'impegno per contrastare la fame nel mondo. All'appuntamento è intervenuto il segretario generale della Cei, Nunzio Galantino, che ha auspicato anzitutto «un'equa distribuzione dei beni e un'educazione a stili di vita più sobri». «È inconcepibile - ha aggiunto - che il 40% del cibo prodotto finisca nel cassonetto quando nel mondo ci sono milioni di persone che non hanno il necessario per nutrirsi». Secondo Galantino, è fondamentale che ognuno fornisca il suo contributo per «costruire una società di pace basata sull'educazione alla non violenza e alla cittadinanza globale, che trova fondamento nel rispetto delle persone e nel dialogo tra culture differenti. Il nostro sforzo deve essere quello di avere occhi e cuore aperti nei confronti di chi soffre». Sarà questo lo spirito con cui la Chiesa parteciperà anche all'Expo di Milano, ormai alle porte: «Saremo in prima fila nell'impegno a rilanciare la lotta alla

fame, nell'orizzonte della comune appartenenza alla famiglia umana». La dignità di ciascuna persona sarà al centro pure del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze a novembre. «Sarà l'occasione per promuovere un umanesimo vivo e autentico - sostiene il segretario generale della Cei - contro ogni cultura dello scarto e contro ogni situazione di deprivazione e di sofferenza, rese ancora più lancinanti dalla loro convivenza con un mondo di ingiustizie e dissipazioni».

Ma un 2015 decisivo per il futuro della Terra vede in agenda altri appuntamenti cruciali, come l'assemblea Onu di settembre a New York (per analizzare i risultati conseguiti nella lotta alla fame e alla povertà) e la Conferenza di Parigi sul clima di fine anno. «Per la prima volta nel 2014 si sono verificati sia lo stop all'aumento di gas ser-

ra sia la crescita del Pil mondiale - afferma il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, evidenziando il binomio positivo -. Eppure non basta: perché metà del Pianeta, il Sud del mondo, chiede equità e una qualità di vita dignitosa che oggi non ha. Per cui serve il massimo sforzo per raggiungere un accordo globale sul clima da firmare in Francia a dicembre».

La situazione può cambiare anche con gli interventi "dal basso". «Oggi 500 aziende controllano il 70 per cento delle scelte alimentari del mondo - spiega Leonardo Becchetti, docente di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma -. Nonostante ciò i cittadini hanno in mano un potere enorme che è quello del loro "voto col portafoglio", possono effettuare cioè azioni di consumo consapevoli e responsabili in grado di poter orientare il mercato».

Ieri la 45ma Giornata mondiale della Terra ha visto iniziative in 192 Paesi. L'Onu considera sempre più ambiente e alimentare un unico tema. Il ministro Galletti: bene stop a gas serra e crescita Pil, ma serve più equità. L'economista Becchetti: attuare consumi consapevoli



Le tappe chiave

EXPO (1° MAGGIO 2015)

Venerdì prossimo si aprirà l'Esposizione universale di Milano. Il tema centrale sarà "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Expo, dunque, vuole essere un'opportunità per riflettere sul diritto al cibo per tutti, visto che 805 milioni di persone al mondo sono ancora cronicamente denutrite.

ENCICLICA (ENTRO L'ESTATE)

Papa Francesco ha annunciato l'uscita di un'enciclica dedicata ai temi ambientali. La pubblicazione dovrebbe avvenire entro l'estate e, comunque, prima della Conferenza di Parigi. In più di un'occasione, durante il suo Pontificato, il Santo Padre ha espresso preoccupazione per i cambiamenti climatici.

NEW YORK (SETTEMBRE 2015)

All'Assemblea dell'Onu, a New York, si analizzeranno i risultati conseguiti nella lotta alla fame e alla povertà. Sempre negli Stati Uniti, nella stessa occasione, si discuteranno, inoltre, piani e obiettivi futuri, nonché gli impegni che la comunità internazionale vorrà assumersi per raggiungerli.

CONVEGNO ECCLESIALE (9 NOVEMBRE)

"In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" è il titolo del prossimo Convegno Ecclesiale Nazionale. La Chiesa guarda all'evento di Firenze come all'occasione per riaffermare con forza - alla luce dell'esperienza cristiana - la dignità e la grandezza di ogni uomo. Nella consapevolezza che partire dalla carne dei poveri è condizione fondamentale per promuovere un autentico umanesimo contro ogni cultura dello scarto e tutte le situazioni di sofferenza.

CONFERENZA DI PARIGI (30 NOVEMBRE)

Nella capitale francese a fine anno si terrà un summit sul clima che si annuncia decisivo per capire se si potrà raggiungere un accordo tra le superpotenze (in particolare Usa e Cina) per ridurre le emissioni di CO2. Sempre durante la Conferenza si studieranno strategie adeguate contro i cambiamenti climatici che tanti sconvolgimenti stanno creando alla natura e alle biodiversità presenti nel pianeta.



Il segretario Cei monsignor Galantino partecipa all'iniziativa Coldiretti «Campagna amica» (Gennari/Siciliani)

